

Il compito della scuola e il ruolo dei docenti IRC nella logica dell'alleanza educativa

Appunti

Pierpaolo Triani

24 novembre 2023

Schema dell'intervento

1. Alcuni macro cambiamenti dell'istituzione scolastica
2. Alcuni rischi della scuola
3. La necessità di recuperare il senso educativo
4. La logica dell'alleanza
5. Un modo rinnovato di comprendere il docente
6. La koinè culturale ed educativa del nostro tempo
7. Stare con gli alunni
8. Il contributo dell'IdRC
9. Possibili vie da percorrere

Alcuni macro cambiamenti della scuola

Una crescita di rilevanza sociale: un aumento esponenziale delle funzioni e dei contenuti attribuiti alla scuola.

Una diminuzione del prestigio sociale

Una crescente complessità interna

Un aumento del peso delle procedure

Una debole innovazione degli impianti curricolari e organizzativi

Alcuni rischi della scuola

L'assolutizzazione della sua funzione educativa

La frammentazione della proposta formativa

La burocratizzazione dei processi

La conflittualità con le famiglie

La solitudine degli insegnanti

La necessità di recuperare il senso educativo della scuola

- La scuola e l'insegnamento come mezzo
- La finalità: rispondere al diritto all'educazione di ciascuno
- La strada principale: fornire ad ogni persona gli strumenti culturali per vivere nel mondo
- La scuola non come sequenza di eventi ma come esperienza formativa.

La logica dell'alleanza

- Nessuno è autosufficiente in educazione
- Porre alla base del fare scuola la logica collaborativa

Un modo rinnovato di comprendere il docente

- Il docente come figura educativa
- Il docente come persona 'colta'
- Il docente competente culturalmente
- Il docente competente relazionalmente
- Il docente come professione collaborativa

La Koinè culturale ed
educativa del nostro
contesto

- Pluralismo culturale
- La soggettività come valore primario
- I nuovi media e la rilevanza delle immagini
- La riscoperta della fragilità
- L'indebolimento della dimensione trascendente

Pluralismo culturale

Alcuni punti di forza	Alcuni punti di criticità
<p>Ampliamento delle esperienze e delle fonti di conoscenza;</p> <p>Arricchimento di sé nell'incontro con l'altro</p> <p>Relativizzazione del proprio punto di vista</p> <p>Ricerca del bene comune</p>	<p>Frammentazione dei punti di vista</p> <p>Fatica a delineare una sintesi unitaria e una gerarchia di valori</p> <p>Il relativismo assoluto</p> <p>Aumento della conflittualità tra diversi punti di vista</p>

La soggettività come valore primario

Alcuni punti di forza	Alcuni punti di criticità
<p>Il riconoscimento del valore di ogni uomo e dei suoi diritti</p> <p>L'attenzione al togliere gli ostacoli che impediscono la realizzazione personale.</p>	<p>Il rischio di una lettura superficiale dell'umano</p> <p>La chiusura su di sé</p> <p>L'indifferenza verso l'altro</p> <p>La confusione tra spontaneità e autenticità</p>

I nuovi media e la rilevanza delle immagini

Alcuni punti di forza	Alcuni punti di criticità
<p>L'arricchimento delle modalità di comunicazione.</p> <p>Il potenziamento delle possibilità di interazione</p> <p>Il maggiore coinvolgimento degli aspetti emotivi.</p>	<p>Il sovraccarico comunicativo.</p> <p>Il rischio di confondere tra connessione e relazione</p> <p>La fatica di passare dall'immagine (ossia ciò che appare) al significato (ossia alla comprensione di ciò che l'immagine intende dire).</p> <p>La fatica di coniugare emozione e ragione.</p> <p>Il rischio di utilizzare i nuovi media solo per 'emozionare' e non come strumenti e ambienti realmente formativi.</p> <p>La banalizzazione del linguaggio scritto e parlato</p>

La riscoperta e la negazione della fragilità

Alcuni punti di forza	Alcuni punti di criticità
<p>La responsabilizzazione delle azioni umane</p> <p>La comprensione delle contraddizioni del vivere</p>	<p>Una lettura semplicistica dell'umano</p> <p>L'exasperazione delle posizioni</p> <p>La delega delle scelte a pochi, oppure ad uno solo</p> <p>La perdita di speranza</p>

L'indebolimento della dimensione trascendente

Alcuni punti di forza	Alcuni punti di criticità
<p>Possibilità di vivere con maggiore consapevolezza la scelta religiosa</p>	<p>Rischio di ridurre il senso della vita umana all'aspetto materiale.</p> <p>Chiusura in orizzonti ristretti</p> <p>Atrofizzazione delle domande fondamentali</p>

- La normalità dell'indifferenza religiosa

«Oltre alla reinterpretazione dell'uomo nel suo mondo, la cultura moderna trasforma il controllo dell'uomo sulla natura e di conseguenza un riordino della società. La nuova scena è quella della tecnologia, dell'automazione, dell'obsolescenza programmata, dell'esplosione demografica, dell'incremento della longevità, dell'urbanistica, della mobilità, delle relazioni distaccate e funzionali tra persone, dell'educazione universale, prolungata e continua, dell'aumento del tempo libero e dei viaggi, dell'informazione istantanea, dell'intrattenimento continuamente disponibile. In questa scena in evoluzione continua Dio, quanto non è totalmente assente, appare un intruso. A menzionarlo, sembra irrilevante, se non senza significato»

(B. Lonergan, *L'assenza di Dio nella cultura moderna*, 1968, in id. *Seconda Collezione*).



Stare con gli alunni

-
- La relazione educativa come riconoscimento;
- La relazione educativa come ‘risposta’;
- La relazione educativa come ‘incontro’
- La relazione educativa come proposta
- La relazione educativa come accompagnamento
- La relazione educativa come responsabilizzazione

Il contributo dell'IdRC

- Coniugare la dimensione culturale e relazionale
- Allargamento degli orizzonti
- Dialogo per la costruzione di una umanità fraterna
- Coltivazione dell'ambiente comunitario della scuola

Possibili vie da percorrere

- Educare all'apprezzamento
- Educare allo stupore
- Educare al comprendere
- Educare all'interpretazione, alla domanda, alla ricerca
- Educare all'appartenenza ad una storia
- Educare allo stare nella fragilità
- Educare alla complessità dell'umano e alla lotta interiore
- Educare al dialogo e nel dialogo

Grazie per l'attenzione!!!